SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale sui lavori di realizzazione di un canale scolmatore atto a incanalare correttamente le acque meteoriche provenienti da un rio prospiciente via Turistica nella Zona delle Braie in comune di Camporosso (IM) - INTEGRAZIONI**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	SI

Osservazioni

L'elaborato denominato "*Studio di incidenza ai sensi della DGR n°30 del 18 gennaio 2013 e ss.mm.ii.*", prodotto a seguito della richiesta d'integrazioni formulata da Regione Liguria al termine della fase di verifica di adeguatezza e completezza, individua le aree di intervento come esterne alla ZSC IT1315719 "Torrente Nervia" e non rileva incidenze su aree interessate dalla presenza di habitat riconducibili alle categorie individuate dalla Dir .92/43/CE.

Vista la costante assenza di acqua nel tratto di Torrente Nervia prossimo alle lavorazioni, vengono escluse anche incidenze nei confronti di specie faunistiche di pregio potenzialmente presenti nelle aree focive.

Nelle aree ancora in parziale stato di naturalità interessate dalla realizzazione delle opere è riportata la presenza di specie invasive quali *Arundo donax*, *Ricinus communis* e *Robinia pseudoacacia*, dannose per gli habitat della ZSC in caso di loro espansione.

Lo Studio di Incidenza, a fronte dello stato attuale dei luoghi, non prevede impatti legati alla sottrazione di habitat di specie di interesse comunitario ed all'alterazione della connettività ecologica funzionale, salva l'applicazione di alcune misure di mitigazione quali:

- limitazioni dei mezzi in alveo: i lavori inerenti l'intervento prossimo alla ZSC dovranno essere eseguiti, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, il più possibile dalla strada e dall'area esterna alla ZSC;

- riprofilatura dell'alveo: nei limiti imposti dalla sicurezza idraulica la ridistribuzione del materiale in alveo non dovrà portare ad uno spianamento completo del fondo ma dovrà mirare ad una diversificazione di questo favorendo la formazione di buche e raschi;

- aree deposito e stoccaggio esterne, e misure di sicurezza: le aree di deposito dei mezzi, di stoccaggio e di lavorazione dei materiali dovranno essere localizzate all'esterno della ZSC e comunque non in aree inondabili; il Piano di sicurezza del progetto dovrà inoltre regolare tutti gli aspetti relativi alla prevenzione del rischio di sversamenti accidentali di carburanti, lubrificanti o altre sostanze durante l'esecuzione dei lavori;

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

- piano di manutenzione delle specie vegetali alloctone: nell'area sono presenti nuclei di specie ornamentali alloctone, potenzialmente infestanti per la ZSC. In fase di cantierizzazione le singole piante dovranno essere catalogate, anche con il supporto di un tecnico esperto botanico, e rimosse facendo attenzione a non trasportare parti vegetali e radicali nella ZSC. Nel caso di rimozione di porzioni di terreno colonizzate da nuclei di canna domestica (Arundo donax), i primi 50 cm (quelli in cui sono presenti i rizomi della pianta) non dovranno essere riutilizzati in loco ma allontanati in un'area esterna alla ZSC e al corso d'acqua. Il materiale vegetale dovrà essere smaltito come da normativa vigente e non stoccato, neanche temporaneamente, in aree naturali o connesse con aree naturali;

- uso di piante autoctone: Nel caso si rendesse necessario la piantumazione di piante dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone secondo l'elenco sottostante (v. relazione)*, valutandone la provenienza (es: da vivaio forestale locale).*

In merito a quest'ultimo punto si riscontra che il progetto non prevede ripristini vegetazionali, privilegiando la possibilità di un naturale reinsediamento della vegetazione.

Conclusioni

In base a quanto riportato dallo Studio di Incidenza, si reputa che eventuali influssi negativi riconducibili all'opera in oggetto possano essere sufficientemente mitigati a seguito dell'applicazione integrale delle misure indicate nel suddetto documento tecnico.

A tal fine, si ritiene importante prevedere il supporto, in sede di cantiere, di un esperto botanico che possa indicare le azioni più idonee per eradicare le specie vegetali invasive ed evitarne la propagazione e/o il neo insediamento. Con le stesse finalità si reputa inoltre necessario prevedere la rinaturalizzazione degli argini del canale e delle aree di intervento nelle vicinanze della ZSC IT1315719 "Torrente Nervia", mediante specie autoctone, all'uopo fornite nello studio naturalistico.
Al fine della garanzia di successo delle misure previste dovrà essere anche predisposto un piano di monitoraggio e manutenzione delle zone di intervento che preveda, per un periodo congruo dalla conclusione delle lavorazioni, la manutenzione del verde impiantato e la costante rimozione di IAS (Invasive Alien Species) eventualmente reinsediatesi.

Allo scopo di facilitarne l'applicazione, si fornisce di seguito un piano inerente all'attuazione delle misure individuate dal proponente, integrate con le indicazioni sopra riportate e riferite alle diverse macrofasi operative:

Ante - operam

a) dovrà essere predisposto un piano di eradicazione delle specie vegetali alloctone come previsto dalle misure di mitigazione indicate dallo studio di incidenza: *nell'area sono presenti nuclei di specie ornamentali alloctone, potenzialmente infestanti per la ZSC. In fase di cantierizzazione le singole piante dovranno essere catalogate, anche con il supporto di un tecnico esperto botanico, e rimosse facendo attenzione a non trasportare parti vegetali e radicali nella ZSC. Nel caso di rimozione di porzioni di terreno colonizzate da nuclei di canna domestica (Arundo donax), i primi 50 cm (quelli in cui sono presenti i rizomi della pianta) non dovranno essere riutilizzati in loco ma allontanati in un'area esterna alla ZSC e al corso d'acqua. Il materiale vegetale dovrà essere smaltito come da normativa vigente e non stoccato, neanche temporaneamente, in aree naturali o connesse con aree naturali;*

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 45001

b) il tecnico botanico incaricato dovrà indicare le più idonee misure per il ripristino naturalistico delle aree interessate dai cantieri, comprese le sponde del canale terminale, anche con riferimento all'impiego delle essenze che riterrà più idonee tra quelle indicate nello Studio di incidenza, motivando l'eventuale assenza di necessità di piantumazioni. Dovrà altresì individuare le modalità più efficaci per contrastare l'insediamento di specie aliene invasive vegetali, anche tramite la predisposizione di un apposito piano di monitoraggio e manutenzione post-operam;

c) le indicazioni risultanti dalle attività di cui ai suddetti punti a) e b) dovranno confluire in apposita relazione sottoscritta dal professionista incaricato ed essere inserite nel progetto esecutivo;

d) In fase di progettazione esecutiva, il fondo del canale, in particolare della parte terminale, dovrà contemplare modalità realizzative tali da favorire la formazione di buche e raschi;

Corso d'opera

e) dovranno essere poste in essere le misure di prevenzione ed eradicazione nei confronti delle specie aliene invasive individuate nella fase - ante operam;

f) *i lavori inerenti l'intervento prossimo alla ZSC dovranno essere eseguiti, compatibilmente con la sicurezza degli operatori, il più possibile dalla strada e dall'area esterna alla ZSC;*

g) *le aree di deposito dei mezzi, di stoccaggio e di lavorazione dei materiali dovranno essere localizzate all'esterno della ZSC e comunque non in aree inondabili; il Piano di sicurezza del progetto dovrà inoltre regolare tutti gli aspetti relativi alla prevenzione del rischio di sversamenti accidentali di carburanti, lubrificanti o altre sostanze durante l'esecuzione dei lavori.*

Post - operam

h) *sarà effettuato il ripristino della vegetazione come previsto*;

i) *verrà posto in essere il piano di monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive avventizie.*

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo

CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001